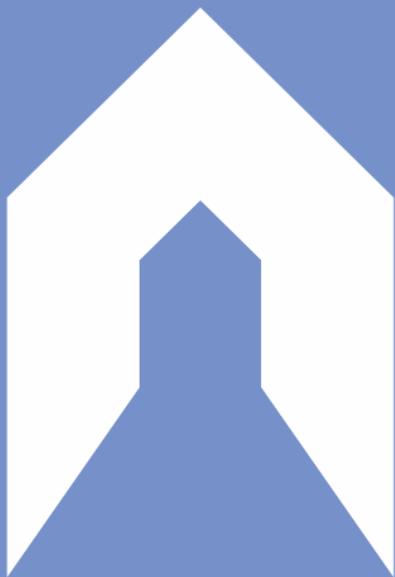


i TEATRI dell'ANIMA

edizione 2018-2019

Pordenone - Valvasone - Sesto al Reghena - Provesano - Lestans - Udine

**EVENTI
SPETTACOLI
INCONTRI
LABORATORI
VISITE GUIDATE**



i TEATRI dell'ANIMA

I Teatri dell'Anima

Un momento d'incontro tra teatro, spiritualità e luoghi.

Un nuovo respiro comune tra fede, storia e drammaturgia.

I Teatri dell'Anima cerca una piccola luce, una via d'uscita, una speranza. E' occasione di pellegrinaggio tra le fedi, di nuovo rispetto tra la gente comune, una nuova avventura fatta di eventi umani che, per quanto intimi, possono trovare ospitalità in siti naturali, di culto o di particolare suggestione architettonica, nei quali la testimonianza umana ha lasciato una traccia indelebile.

E i luoghi parlano anche grazie al teatro.

Il festival I Teatri dell'Anima vuole essere un'occasione per lo spirito e per la mente, due aspetti umani apparentemente leggeri ma così affaticati dal vivere della contemporaneità che poco tempo e poche possibilità permette per una profonda riflessione sul nostro essere.

Noi pensiamo che il teatro sia un mezzo per ritrovare una nuova spiritualità.

Il teatro è confronto civile tra temi anche molto importanti, come lo sono sempre stati i luoghi sacri che sacri non sono solo per la presenza di un divino, ma perché spesso custodiscono parti della storia dell'uomo e delle sue inquietudini come dei suoi momenti di stupore altrettanto divino.

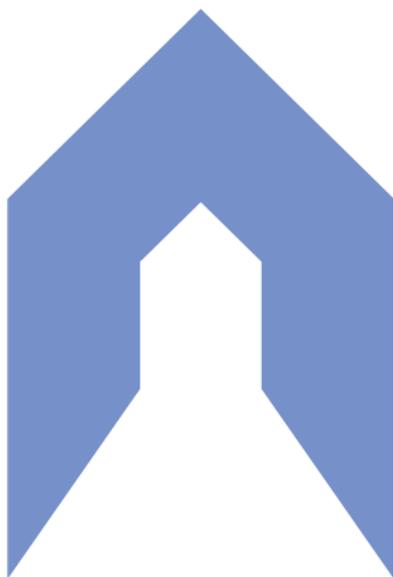
E la testimonianza di questo è insita nei luoghi e nelle opere che pulsano di storia, di

umano, di bellezza, di talento e di perfezione. Questa è la meraviglia dei luoghi che esprimono un mistero attraverso l'opera dell'uomo, l'arte e l'architettura che solo la fede riesce a rendere così alte.

Muoversi tra chiese, abbazie, antichi organi, affreschi è nutrimento dell'anima, a qualunque fede sia votata. Le fedi si incontrano davanti alle immagini di Dio sulla terra, siano esse meraviglie della natura o dell'uomo.

I Teatri dell'Anima accoglie spettacoli che portano testimonianze umane di personaggi che raccontano, rappresentano e vivono. Ogni evento è sfiorato da una fede o da una speranza e parlerà di anche di sofferenza ma sempre con uno sguardo positivo, spesso sorridente, nella ricerca felice di una via d'uscita.

Il viaggio nei luoghi non è solo un percorso turistico, aspetto fondamentale per il festival, ma è un approfondimento dell'intreccio che tali luoghi hanno con il respiro dell'uomo.



GIOVANNA MORI

PREGO la gallina la guerra e io

Sabato 8 dicembre

CHIESA DI S. LEONARDO

PROVESANO - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

ore 20.15 - benvenuto in musica con l'arpa di Giulia Fedrigo

ore 20.45 - ingresso libero

Prego è la storia dell'incontro tra una donna e una gallina.

La donna abita in una casa su una strada larga di quelle che portano alla tangenziale. La gallina è scappata dal camion che la portava alla fabbrica di hamburger di pollo.

La donna quel mattino ha letto una notizia sul giornale e si sente perduta.

Pregano. Ma come possono pregare una gallina e una donna insieme in una rosticceria.

E quando la donna chiede alla gallina: Tu che di sicuro sai chi è nato prima tra l'uovo e la gallina e che quindi conosci il mistero, dimmelo per favore, ne ho bisogno. E la gallina dice: Zitta e ascolta.

“Prego” è un work in progress, un flusso interiore che pare nascere da appunti e venire fuori direttamente dall'anima. La donna e la gallina in un dialogo quasi surreale, eppure molto vero, condividono pensieri e ricordi scoprendosi via via sempre più simili.



Spettacolo di e con Giovanna Mori, luci: Gianfranco Lucchino, costume: Chiara Aversano

Giovanna Mori, attrice, autrice e sceneggiatrice. Nata in Austria da una famiglia di musicisti, giovanissima si trasferisce a Parigi dove studia e lavora all' Ecole National du Cirque A. Fratellini, e alla scuola Jacques Lecoq. Con Rosa Masciopinto, crea il duo comico 'Opera Comique' che ha avuto grande successo di pubblico e di critica per quindici anni.



Chiesa di San Leonardo – Provesano – San Giorgio della Richinvelda

Nella frazione di Provesano di San Giorgio della Richinvelda, si trova questa chiesa che conserva, nell'abside, un ciclo di affreschi dedicato alla passione di Cristo, realizzato nel 1496 dall'artista carnico Gianfrancesco da Tolmezzo. In particolare, la Crocifissione è considerata una delle vette più alte del primo Rinascimento in Friuli.

MANIACI D'AMORE

IL DESIDERIO SEGRETO DEI FOSSILI

Domenica 9 dicembre

CHIESA DEL SANTISSIMO CORPO DI CRISTO

DUOMO DI VALVASONE

ore 16.30 - benvenuto in musica con l'arpa di Sabina Emanuela Bursuc

ore 17.00 - ingresso libero

Nulla è mai accaduto a Petronia. Gli abitanti sono 73, da sempre. Nessuno nasce e nessuno muore, perché nel paese di pietra non c'è acqua dunque non c'è vita. Pania da quando ha memoria aspetta un bambino che non partorirà mai. Sua sorella Amita, l'unica donna in paese rimasta sola, senza marito, spaiata, sogna di poter dar fine alle sue sofferenze, ma non potrà farlo mai. La sola occupazione concessa agli abitanti del paese è quella di guardare una serie tv, in onda da un'eternità. Un giorno però Amita, innamorata del protagonista, riesce, a furia di baci, a strappararlo dalla sua realtà e portarlo nella propria.

Jhonny Water approda a Petronia. E' un marinaio e porta con sé l'acqua.

L'equilibrio del paese si inclina. Le cose iniziano ad accadere.

La vita erompe. Ed è tutta colpa dello straniero venuto dal mare.

Una riflessione sulla paura del diverso, della vita e del divino, ispirato dai testi di Florenskij, di Genet e di Pirandello.

Terza tappa della Trilogia all'Insù, dopo "La crepanza" (prod. Teatro della Tosse di Genova) e "La casa non vuole" (radiodramma per RadioRai3), con questo lavoro, i Maniaci d'Amore indagano i territori del sacro.



Lo spettacolo è scritto, diretto e interpretato da Francesco d'Amore, Luciana Maniaci e con David Meden. Segnalazione migliore spettacolo Premi Ubu 2017. Segnalazione migliore compagnia Premio Rete Critica 2017.



Valvasone Arzene

Valvasone è un angolo di medioevo che merita davvero una visita. Una grande piazza è sorvegliata dal castello che al suo interno ospita uno splendido teatrino settecentesco. Nel centro del borgo Il Duomo, consacrato nel 1484, presenta una facciata neogotica di fine Ottocento e nasconde all'interno due paliotti secenteschi... (continua)

Ore 15 - visita guidata gratuita al castello offerta da Etabeta Teatro tel. 333.6785485 in collaborazione con Associazione a Spasso per il Borgo, tel. 0434.898898 - prenotazione obbligatoria

TEATRO DELL'ORSA

QUESTO E' IL MIO NOME

Mercoledì 12 dicembre

CHIESA DEL CRISTO

PORDENONE

ore 20.45 - ingresso libero

Una finestra aperta su storie invisibili, un orecchio rovesciato su un canto che attraversa i mari e i deserti, uno spazio e un tempo per lasciare un segno. Da Senegal, Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Nigeria, Gambia, sul palco si srotolano le orme di Odissei in viaggio. Storie incise nella polvere e nella carne, scintille di memoria, passi protesi in avanti e occhi che guardano indietro. "Non dimenticare di portare scarpe buone per il viaggio. Non dimenticare i bambini. Non dimenticare il mio nome."

Giovani migranti dell'Africa sub sahariana si mettono alla prova sul palco di un teatro, sono portatori di saperi, storie e cultura di un mondo che inesorabilmente si avvicina verso l'Europa. Energia, slancio vitale, speranze di futuro che meritano di essere ri-conosciute, senza smorzarsi sopite nelle attese di un respingimento, di un diniego. Arrivati con niente portano tutti sé stessi, ci arricchiscono di nuove parole, suoni, idee, cuore, braccia e gambe. Ci aiutano a ricordare la dignità di ogni persona.



Con i richiedenti asilo e rifugiati del progetto Sprar di Reggio Emilia. Attori: Ogochukwu Aninye, Djibril Cheickna Dembélé, Ousmane Coulibaly, Ezekiel Ebhodaghe, Lamin Singhateh.

Testi e regia di Monica Morini e Bernardino Bonzani.

in

Dopo lo spettacolo,
un incontro con gli attori e i registi.



Chiesa del Cristo - Pordenone

E' la chiesa del cuore di Pordenone. Fu edificata nel 1309 dalla Confraternita dei Battuti. E' arricchita da diversi affreschi trecenteschi, oltre al portale lapideo ed allo splendido Crocifisso ligneo che ha dato l'appellativo all'edificio sacro, un tempo annesso, con il nome di Santa Maria degli Angeli, all'ospedale cittadino.

LES FILS ROUGES SULLE CORDE DEL VIAGGIO

Concerto d'arpe

Domenica 16 dicembre

CHIESA DI SANT'ULDERICO

VILLANOVA - PORDENONE

ore 17,00 - ingresso libero

Nell'ambito delle celebrazioni per Odorico 700, un viaggio nella musica alla ricerca della pace interiore, della libertà, del dialogo e della magia del Natale.

Si parte proprio dall'"io" più profondo di ciascuno, artista e ascoltatore.

Si attraversa la vita di un grande compositore barocco, rigoroso nella sua arte compositiva quanto nella sua determinazione di essere profondamente se stesso e profondamente libero nelle sue scelte musicali.

Si viaggia da Venezia alla Cina, sulle tracce di Odorico, in quell'incredibile avventura che, seppur sorretta dalla fede, ha certamente attraversato mille difficoltà, anche nello spirito.

Si viaggia con la mente e con il cuore, e si sogna un mondo migliore, un mondo di pace, dove davvero l'umanità sia unita in un unico abbraccio.

E infine ci si lascia trasportare dalla magia del Natale, così diverso nelle sue melodie tradizionali provenienti da tutto il mondo, ma così unico nel suo universale messaggio di gioia.



Giada Dal Cin, Lucia De Antoni e Alice Populin Redivo si sono diplomate presso i conservatori di Castelfranco Veneto e di Venezia, sotto la guida della prof.ssa Elisabetta Ghebbioni.

Svolgono attività concertistica sia come soliste che in formazioni cameristiche, collaborando con diverse realtà orchestrali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia



Chiesa di Sant'Ulderico - Frazione Villanova - Pordenone

Piccola chiesa, grandi tesori, un gioiello della periferia della città. Documentata già nel XIII secolo, divenne parrocchia nel 1542. Vi si accede attraverso un "portale lapideo" eseguito da Giovanni Antonio Pilacorte. Il Pordenone nel 1514 dipinse ad affresco le pareti ed il soffitto del coro.

Compagnia dell'Associazione Teatrale Friulana

UNE DI' E UNE GNOT

spettacolo in marilenghe

Giovedì 27 dicembre

SALA DELL'EX ASILO

LESTANS - SEQUALS

ore 20,45 - ingresso libero

Franco è un giovane uomo che vive nell'indolenza e nel consumo esagerato di tutto quello che porta all'oblio della coscienza. Maja, è la donna che lo spingerà nel baratro, ma sarà il "dotôr", un affarista senza scrupoli che spingerà Franco ad un'azione tremenda e per la quale sarà l'unico a pagare. Su tutti, lo sguardo malinconico di un barista, uno straniero enigmatico, un pensatore, a cui è affidato il compito di ammonirci sulla necessità di "ascoltare e pensare". Per tentare di capire.

"Une di e une gnot" è un dramma moderno in atto unico, scritto con un linguaggio asciutto, crudo, ma a volte estremamente poetico, nel quale il dialogo quotidiano fatto di stereotipi e banalità, si mescola con le fughe visionarie e le invettive disperate alla ricerca di un senso alla propria vita. È un grido d'allarme alla troppa facilità con cui i giovani si consegnano al male, arsi da una sete bruciante di successo immediato, ottenuto evitando tutte le tappe, lo studio e la fatica.



Testo di Paolo Sartori, regia di Claudio Mezzelani
Con Riccardo Trevisani, Lisa Pericoli, Valdi Tessaro, Borislav Vujnovic

L'Associazione Teatrale Friulana è il riferimento regionale del teatro in
marilenghe. Questa messa in scena risponde a un'esigenza di crescita degli
associati, che possono riconoscersi in opere dirette da registi in grado di
sviluppare drammaturgie nuove e illuminanti indicando vie alternative e più
mature per le loro produzioni.

CASAVUOTA

LEILA DELLA TEMPESTA

Domenica 30 dicembre

CHIESA DEL SANTISSIMO CORPO DI CRISTO

DUOMO DI VALVASONE

ore 16.30 - benvenuto in musica con l'arpa di Giulia Fedrigo

ore 17.00 - ingresso libero

“Certe volte mi viene paura di impazzire. E il tempo qui non passa mai. Passerà. Più in fretta di quel che immagini. Mi sembra di non essere stata libera mai. Lo sarai, all'improvviso. Un giorno ti chiameranno e sarai fuori. Sarà magari di sera, di notte. Ho visto gli occhi di chi usciva più smarriti, più angosciati di quando è entrato. Ti troverai su una strada, con due sacchi di plastica in mano. Non è facile Leila.

Tratto dal libro omonimo di Ignazio De Francesco, Leila della tempesta è una riduzione teatrale di un dialogo sorprendente, frutto dei molti anni di lavoro di De Francesco al carcere di Bologna coi detenuti di cultura araba.



Uno spettacolo di Alessandro Berti, dal libro omonimo di Ignazio De Francesco, con Sara Cianfriglia e Alessandro Berti

Alessandro Berti, dopo la scuola del Teatro di Genova fonda L'Impasto Comunità Teatrale, che dirige con la coreografa e attrice Michela Lucenti. Dal 2003 al 2005 è in Friuli impegnato nella realizzazione di una SCUOLA POPOLARE DI TEATRO e di ARTE/SOCIETA'/FOLLIA, progetto tematico su teatro e sofferenza mentale in collaborazione con il DSM Udine, il Centro di accoglienza Balducci e il CSS.

in

Al termine dello spettacolo,
un incontro con **Don Pierluigi Di Piazza**



Il Duomo di Valvasone

...custodisce l'organo ancora funzionante di Vincenzo de Columbis (1532-38), una delle più belle opere d'arte dell'intero Friuli. La decorazione pittorica delle portelle fu affidata nel 1538 al Pordenone, ma ultimata da Pomponio Amalteo nel 1544. E' l'unico organo del Cinquecento veneziano ancora esistente in Italia.

Ore 15,30 - visita guidata gratuita all'organo, in collaborazione con Associazione per i Concerti di Valvasone.

CASAVUOTA UN CRISTIANO

Giovedì 3 gennaio

ABBAZIA DI SANTA MARIA IN SYLVIS

SESTO AL REGHENA

ore 20.45 - ingresso libero

“Che pace queste montagne stasera. Com'è dolce la salita, non la sento. E com'è lieve lo sforzo sul pedale, come mi costa poco adesso! Ah! Poder essere una lepre, uno scoiattolo, vivere dentro il silenzio del bosco...Essere prete non è una via di mezzo, esige santità, promette gioia: l'hai scritto tu Giovanni, ti ricordi? Sì, però lepre, scoiattolo, albero...”

La storia di Giovanni Fornasini è una pagina luminosa di resistenza civile. Parroco di Sperticano di Monte Sole (Marzabotto) dal 1942 al 1944, questo pretino trentenne, fisicamente esile e non particolarmente brillante negli studi in seminario, instancabile sulla sua bici nera, diventa in pochi mesi, secondo la definizione che ne diede la popolazione, l'angelo di Marzabotto.



Opera a voci scritta e interpretata da Alessandro Berti



Abbazia Benedettina Di Santa Maria In Sylvis - Sesto al Reghena

Il complesso benedettino è il cuore del piccolo borgo situato alla VI pietra miliare (di qui il toponimo Sesto) da Julia Concordia Sagittaria, notevole colonia romana negli ultimi tempi dell'impero. Tutto il contesto dell'Abbazia di Santa Maria conservatosi nei secoli, appare quasi una immersione in un passato che restituisce al visitatore ambienti, situazioni, suggestioni spiritualmente appaganti. A chi vi arriva per la prima volta non mancheranno la sorpresa e poi la gioia di una bella scoperta.

TEATRI35

PER GRAZIA RICEVUTA

tableaux vivants

dall'opera di Michelangelo Merisi da Caravaggio

Venerdì 4 gennaio

MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA

PORDENONE

ore 20,45 - ingresso libero

Morbidi drappaggi e muscoli tesi. Lame, frutti e odore d'incenso.

Attori come attrezzisti, scenografi e modelli del pittore.

Piume e pesi in sospensione.

Il silenzio sacrale profanato dal ritmo della costruzione.

Le tele si compongono sotto l'occhio dello spettatore coinvolto in un'esperienza mistica e sensoriale.

Caravaggio si sente, si assapora, si tocca, si respira, si vede.

La performance sui Tableaux Vivants "Per Grazia Ricevuta" affonda le radici in un'esperienza laboratoriale di svariati anni che pone al centro il corpo dell'attore. Arrivare alla costruzione del quadro non è il fine; ciò che viene ricercata è una modalità di lavoro in cui il corpo è semplice strumento, un mezzo alla pari di una stoffa o di un cesto. Il singolo attore in scena compie azioni sonore, azioni inserite in una partitura musicale in cui ogni gesto è in funzione di una meccanica, di un ingranaggio in cui ciò che viene eseguito è strettamente necessario.



Con Gaetano Coccia, Francesco O. De Santis, Antonella Parrella.



Museo Diocesano d'Arte Sacra

Progettato dall'architetto Othmar Barth e aperto ufficialmente al pubblico nel 1995, il Museo Diocesano d'Arte Sacra ha sede in città presso il Centro Attività Pastorali. Organizzati con originalità e allo stesso tempo con rigore formale, si possono ammirare i vari nuclei riguardanti affreschi e sinopie, dipinti su tavola e tela, vetri, sculture lignee e in pietra, argenteria, disegni e stampe, paramenti liturgici.

in

incontri

in

Al termine degli spettacoli, gli artisti incontreranno gli spettatori

17
dic

Salone d'Onore della Società Filologica Friulana
Via Manin 18, Udine - ore 20, 45

**“Comunicazione interreligiosa e spiritualità: opere,
produzioni ed esperienze teatrali in Friuli Venezia Giulia”**
a seguire Auguri di Natale con l'Associazione Teatrale Friulana.

30
dic

Caffè Municipio - ore 11.30
“Kirchenclownerie - Clown in chiesa” -

Un nuovo linguaggio per la fede
incontro/aperitivo con **Gisela Matthiae**,
pastora e clown (Gelnhausen - D)



30
dic

Al termine dello spettacolo,
LEILA DELLA TEMPESTA
(inizio ore 17,00 - Chiesa del Santissimo
Corpo di Cristo, Duomo - Valvasone)

un incontro con **Don Pierluigi Di Piazza**



4
gen

Auditorium del Museo Diocesano d'Arte Sacra - ore 18.00
La Sala del Futuro: presidi sociali e culturali -
rigenerare gli spazi per rigenerare le relazioni
Incontro con Francesco Giraldo, Teatri del Sacro, ACEC.

la laboratori

Laboratorio teatrale per ragazzi
ottobre 2018 - gennaio 2019
Oratorio Parrocchia di S. Maria Maggiore - Cordenons

Organizzazione:



con il sostegno:



Comune di Pordenone

Partner:



Parrocchia di
SAN MARCO
Pordenone

con il patrocinio:



Museo Diocesano
di Arte Sacra



Parrocchia di
PROVESANO
COSA



Parrocchia SS.mo
Corpo di Cristo
VALVASONE



Parrocchia di
Sant'Ulderico
Pordenone



Abbazia di
S. Maria in Sylvis
SESTO al R.



Comune di
VALVASONE
ARZENE



Comune di
SAN GIORGIO
DELLA
RICHINVELDA



Comune di
SEQUALS



Comune di
SESTO
AL REGHENA



Circolo Culturale
ERASMO DA
VALVASONE



STAFF

Direzione artistica: Andrea Chiappori

Direzione organizzativa: Chiara Ruggi

Consulenza artistica: Ferruccio Merisi

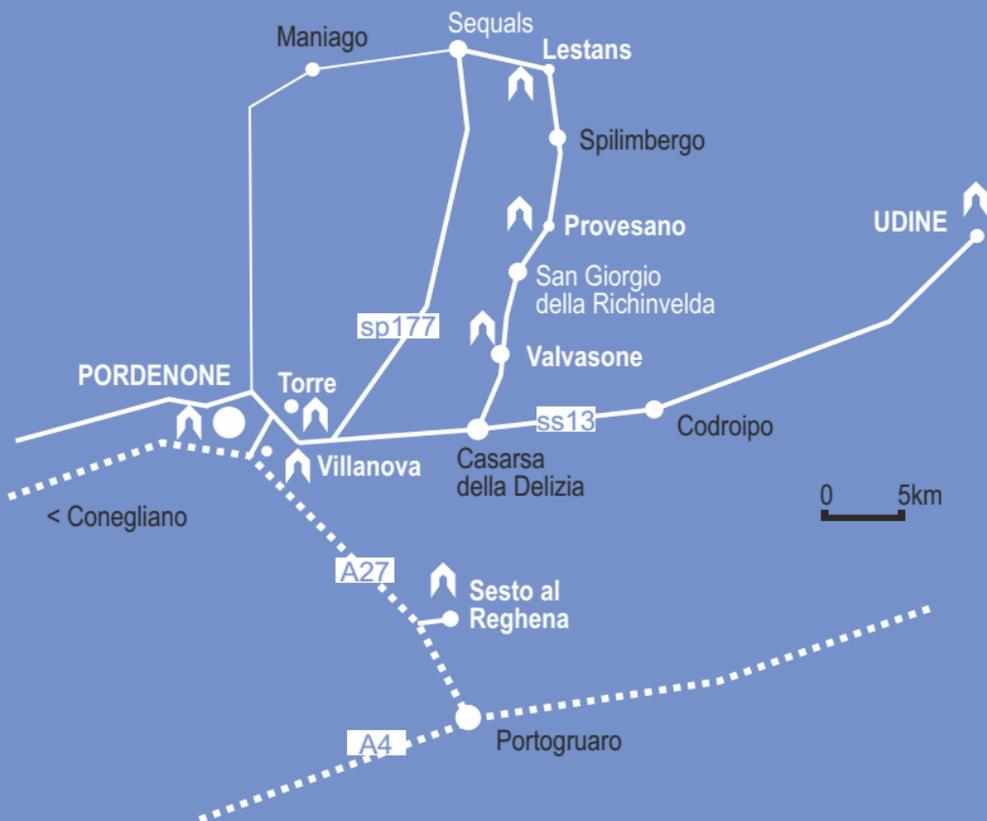
Ufficio Stampa: Davide Francescutti

Tutti gli spettacoli e gli incontri sono ad ingresso libero

Info c/o EtaBetaTeatro – info 333.6785485

www.iteatridellanima.it www.etabetateatro.org info@etabetateatro.org

i luoghi del festival



Sabato 8 dicembre

Chiesa di S. Leonardo – Provesano – San Giorgio della Richinvelda
ore 20,45 - Giovanna Mori - PREGO, la gallina la guerra e io

Domenica 9 dicembre

Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo – Duomo - Valvasone
Ore 17,00 - Maniaci d'Amore - IL DESIDERIO SEGRETO DEI FOSSILI

Mercoledì 12 dicembre

Chiesa "del Cristo" – Pordenone
Ore 20,45 - Teatro dell'Orsa -QUESTO E' IL MIO NOME

Domenica 16 dicembre

Chiesa di Sant'Ulderico – Villanova - Pordenone
Ore 17,00 - Les Fils Rouges, SULLE CORDE DEL VIAGGIO, concerto d'arpe

Lunedì 17 dicembre

Salone d'Onore della Società Filologica Friulana - Via Manin 18, Udine -
Ore 20,45 "Comunicazione interreligiosa e spiritualità: opere, produzioni ed esperienze teatrali in Friuli Venezia Giulia"

Giovedì 27 dicembre

Sala dell'ex-asilo - Lestans - Sequals
Ore 20,45 - Compagnia dell'Ass. Teatrale Friulana - UNE DI' E UNE GNOT

Domenica 30 dicembre

Caffè Municipio - Pordenone
Ore 11.30 - "Kirchenclownerie - Clown in chiesa" - incontro con Gisela Matthiae,

Domenica 30 dicembre

Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo – Duomo - Valvasone
Ore 17,00 - casavuota LEILA DELLA TEMPESTA
Al termine dello spettacolo - incontro con Don Pierluigi Di Piazza

Giovedì 3 gennaio

Abbazia di Santa Maria in Sylvis - Sesto al Reghena
Ore 20,45 - casavuota - UN CRISTIANO

Venerdì 4 gennaio

Museo Diocesano d'Arte Sacra - Pordenone
Ore 18,00 - "La Sala del Futuro: presidi sociali e culturali - rigenerare gli spazi per rigenerare le relazioni"

Venerdì 4 gennaio

Museo Diocesano d'Arte Sacra - Pordenone
Ore 20,45 - Teatri35 - PER GRAZIA RICEVUTA